



**COMUNE DI BRESCIA
SETTORE SPORTELLI
DELL'EDILIZIA E DELLE IMPRESE**

Via Marconi, 12-I-25128 BRESCIA
Tel. (39) 030 297 85 00 Fax (39) 030 297 85 29
Internet: <http://sportellounico.comune.brescia.it>
E-mail: su.edilizia@comune.brescia.it

**COMUNE DI BRESCIA
(Provincia di Brescia)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47, comma 1, D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

a corredo della domanda di definizione dell'illecito edilizio di cui all'art. 32 del D.L. 30 settembre 2003 n° 269, convertito nella legge 24 novembre 2003 n° 326

il sottoscritto
nato/a a II
residente a
in via/località civico n°
in qualità di

.....,
in relazione alle opere abusivamente realizzate su immobile sito nel Comune di Brescia in
via/località e
consistenti in:

.....,
per le quali è stata presentata domanda di sanatoria in dataP.G.,
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, consapevole del fatto
che, in caso di dichiarazione mendace, formazione od uso di atti falsi, verranno applicate nei propri
riguardi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, le sanzioni previste dal
Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Di essere altresì consapevole delle conseguenze
amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della presente dichiarazione, sotto la propria esclusiva responsabilità,

D I C H I A R A

(barrare quanto si intende dichiarare)

1. di essere titolare del seguente titolo od interesse legittimo (1):
.....
sull'immobile oggetto di intervento di cui alla domanda di sanatoria degli illeciti edilizi sopra
menzionata;

2. di non aver carichi pendenti in relazione ai delitti di cui agli articoli: 416-bis (associazione di tipo mafioso); 648-bis (riciclaggio); 648-ter (impiego di denaro di provenienza illecita), del codice penale (*comma 27 lettera a*));
3. che le opere abusive oggetto di sanatoria non sono inserite in zona sismica;
 che le opere abusive oggetto di sanatoria sono inserite in zona sismica ed è possibile effettuare interventi di adeguamento antisismico (*comma 27 lettera b*)
4. che le opere abusive oggetto di sanatoria non ricadono su aree del demanio statale o di altro ente pubblico, ne su aree di proprietà dello Stato o degli enti pubblici territoriali
- che le opere abusive oggetto di sanatoria ricadono su aree di proprietà dello Stato o di altro ente territoriale (indicare quale), per le quali è stato richiesto la disponibilità di concessione onerosa con le modalità e condizioni di cui all'art. 32 della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e dalla legge n. 326/2003 (*comma 27 lettera c*));
5. che le opere abusive oggetto di sanatoria sono state **realizzate** su immobili soggetti a vincoli imposti sulla base di leggi statali e regionali a tutela degli interessi idrogeologici e delle falde acquifere, dei beni ambientali e paesistici, nonché dei parchi e delle aree protette nazionali, regionali e provinciali, **prima dell'apposizione del vincolo**;
 che le opere abusive oggetto di sanatoria sono state **realizzate su immobili soggetti a vincoli** imposti sulla base di leggi statali e regionali:
 - a tutela degli interessi idrogeologici e delle falde acquifere;
 - a tutela dei beni ambientali e paesistici;
 - a tutela dei parchi e delle aree protette nazionali, regionali e provinciali;**istituiti prima della esecuzione delle opere stesse**, in assenza o in difformità dal titolo abilitativi edilizio e conformi alle norme urbanistiche e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici (*comma 27 lettera d*));
6. che le opere abusive oggetto di sanatoria non insiste su immobile dichiarato monumento nazionale con provvedimenti aventi forza di legge o dichiarato di interesse particolarmente rilevante ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.Lgs: n° 490/1999 (*comma 27 lettera e*));
7. che le opere abusive oggetto di sanatoria non insiste su aree boscate o su pascolo i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco nell'ultimo decennio (*comma 27 lettera f*));
8. che le opere abusive oggetto di sanatoria risultano così descritte (2):
.....
.....

Risultano inoltre essere così catastalmente distinte:

- N.C.T. foglio sez., mappale/i
- N.C.E.U. foglio sez. mappale/i
- sub.

Dimensioni delle opere abusive (comma 25):

AMPLIAMENTO	
<input type="checkbox"/> residenziale	<input type="checkbox"/> non residenziale
- volume (per singola richiesta) m ³	
- volume costruzione originaria m ³	
.....	
(superficie m ²	
.....)	

A tal fine allega la seguente documentazione fotografica (3):

.....
.....
.....

9. che le opere abusive oggetto di sanatoria presentano il seguente stato dei lavori (4):

- strutture ultimate complete di copertura;
- complete di serramenti esterni e impianti;
-

10. che le opere abusive oggetto di sanatoria:

- non superano m³ 450,00;
- superano m³ 450,00 per le quali viene presentata perizia giurata sulle dimensioni e stato delle opere e certificazione attestante l' idoneità statica delle stesse (5);
- superano m³ 450,00 per le quali viene presentata perizia giurata sulle dimensioni e stato delle opere. Dichiaro la inidoneità statica della costruzione ed il proprio intendimento a presentare, entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di sanatoria, il progetto di adeguamento. A ultimazione delle opere di adeguamento presenterà la certificazione di idoneità statica ai fini del rilascio del provvedimento di sanatoria (5);
- superano m³ 450,00 per le quali viene presentata perizia giurata sulle dimensioni e stato delle opere. Le medesime opere risultano essere state collaudate in data

da ed il relativo atto depositato in data presso al n.;

11. che, ai fini del successivo rilascio del certificato di agibilità, le opere abusive oggetto di sanatoria:

non contrastano con le vigenti disposizioni in materia di sicurezza statica (solo nel caso ricorrono le condizioni di cui al punto 10. della presente Dichiarazione), di prevenzione degli incendi e degli infortuni;

contrastano con le vigenti disposizioni in materia di:
.....
poiché
..... (6);

12. che le opere abusive oggetto di sanatoria: non sono state realizzate sono state realizzate in comprensorio per il quale è previsto un piano di lottizzazione (7);

13. che le opere abusive oggetto di sanatoria

non occupano suolo pubblico;

occupano suolo pubblico per una superficie complessiva pari a m²

14.
.....
.....

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 31 dicembre 1996 n° 675 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....

(luogo e data)

il Dichiarante

.....

N.B.: la presente dichiarazione è resa in carta semplice e quindi esente da bollo, tranne le eccezioni di cui all'art. 21 del D.P.R. n° 445/2000, e, qualora venga sottoscritta non in presenza del dipendente incaricato deve essere obbligatoriamente allegata alla stessa la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

NOTE

- (1) sono legittimati a presentare domanda di sanatoria edilizia: i proprietari delle costruzioni e delle altre opere abusive; i soggetti che hanno titolo a chiedere il titolo abilitativi ai sensi dell'art. 11 del Testo unico dell'edilizia (DPR 380/2001); qualsiasi altro soggetto interessato al conseguimento della sanatoria (progettista, D.L., impresa esecutrice, ecc...), cioè a beneficiare dei suoi effetti (anche di carattere penale).
- (2) riportare l'esatta descrizione delle opere abusive con le relative dimensioni, espresse sia in metri cubi che in metri quadrati. Le informazioni che verranno prodotte devono essere tali da consentire al Comune di rilasciare il permesso di costruire in sanatoria richiesta. D'altra parte essa deve dare all'interessato la certezza del suo diritto: solo la chiara documentazione di ciò che si intende sanare lo metterà al riparo da futuri accertamenti di presunti abusi rappresentati in misura erronea e/o insufficiente e gli darà la possibilità di ottenere i provvedimenti eventualmente necessari per modificare l'opera sanata. Inoltre quando l'opera è stata dichiarata ultimata al rustico, ma non è completata, è necessario rappresentare al Comune, che deve rilasciare il provvedimento, come l'opera sarà completata nella distribuzione interna, nelle finiture, ecc... E' pertanto da ritenere che sia opportuno una idonea rappresentazione grafica, corredata dalle dimensioni, delle opere (planimetria, piante, sezioni, prospetti, ecc...).
- (3) indicare possibilmente le posizioni del manufatto e l'orientamento.
- (4) per ultimazione dei lavori deve intendersi:
 - nel caso di immobile residenziale quando la struttura (rustico e copertura) sia completata, così da rendere imm modificabile la volumetria impegnata;
 - nel caso di immobile non residenziale occorre far riferimento al criterio "funzionale": e cioè che gli interventi realizzati alla data del 31/03/2003 siano idonei, in modo inequivocabile, all'utilizzo cui erano destinati. (art. 31 legge n° 47/1985).
- (5) nel caso l'opera abusiva faccia parte di un edificio di maggiori dimensioni la certificazione attestante l'idoneità statica dovrà riguardare l'intero edificio, per l'evidente ragione che un carico supplementare influisce sulla statica dell'edificio stesso. Qualora il professionista incaricato di rilasciare la certificazione statica non ritenga l'opera "collaudabile", l'interessato dovrà presentare un progetto di adeguamento, anch'esso redatto da un tecnico abilitato. Tale progetto può essere presentato anche separatamente dalla domanda di sanatoria, ma comunque entro 120 giorni da questa (art. 35 Legge n° 47/1985, vedasi in proposito anche la Circolare del Ministero Lavori Pubblici del 17 giugno 1995, punto 3.6).
- (6) vedasi in particolare quanto prescritto dall'art. 35 comma 20 legge n° 47/1985.
- (7) vedasi in particolare quanto prescritto dall'art. 35 comma 12 legge n° 47/1985: in questa ipotesi le costruzioni abusive realizzate in comprensori di lottizzazione non è sufficiente il pagamento dell'oblazione per ottenere il rilascio del provvedimento di sanatoria, ma è necessario anche assumere, mediante convenzione o atto d'obbligo, l'impegno a partecipare, per la quota di spettanza, agli oneri di urbanizzazione dell'intero comprensorio.